

Al Dirigente del Settore Sviluppo economico, Sanità, Ambiente,  
Mobilità, Protezione civile, Commercio e Turismo  
Comune di Alessandria

e ai membri dell'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S.  
Comune di Alessandria

OGGETTO: Riscontro a pec n.14954 del 16/02/2022 - Rapporto istruttorio Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S. – prot.14032 in data 15 febbraio 2022.

In riferimento alla nota in oggetto, pur non condividendo il contenuto della stessa (in particolare “... *non risulta normativamente e concettualmente configurabile una astensione dalla valutazione nel merito procedurale...*”), e non essendo a conoscenza della stesura di un Regolamento Comunale specifico per lo svolgimento delle funzioni o comunque che disciplini il funzionamento dell'Organo Tecnico (a parte la Determinazione Dirigenziale del 03 ottobre 2018 n. 2970 ), esprimo brevemente di seguito quanto già rappresentato, al fine comunque di “...definire compiutamente il parere attraverso l'espressione di tutti i Soggetti partecipanti alla riunione...” e di contribuire al buon funzionamento dell'Organo.

Pongo in evidenza che:

\_ dal punto di vista ambientale non credo di avere tutte le competenze necessarie a valutare procedimenti complessi e straordinari come quello esaminato, e come espresso già in altre occasioni, occorrerebbero componenti dell'Organo Tecnico preferibilmente esterni - anzi solo esterni - dotati di professionalità tecnico scientifiche specifiche attinenti la paesaggistica, l'agraria, la medicina, la flora, la fauna, la salute, l'ambiente e solo in ultimo l'urbanistica

\_ come già esplicitato nella riunione dell'Organo Tecnico Comunale per V.I.A. e V.A.S. del 18/01/2022, confermo il mio parere su alcune carenze documentali presenti nelle relazioni tecniche predisposte dal proponente per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. e anche quello in merito alla difficoltà di valutazione della documentazione integrativa pervenuta

\_ nella riunione di martedì 8 c.m. ci è stato evidenziato in sintesi che “gli eventi sono determinati da ciò che è stato compiuto e non da ciò che sarebbe potuto succedere se fosse stata fatta una scelta piuttosto che un'altra...” e ribadito l'assunto del "potere ampiamente discrezionale dell'ente locale nelle scelte politiche di pianificazione" per le quali non sono necessarie motivazioni specifiche

\_ l'Amministrazione comunale fruisce della più ampia discrezionalità nel definire la tipologia delle utilizzazioni delle singole parti del territorio e le scelte effettuate non sono sindacabili, salvo che risultino incoerenti con l'impostazione di fondo dell'intervento pianificatorio o siano manifestamente incompatibili con le caratteristiche oggettive del territorio.

**Fermo quanto sopra evidenziato, non ritengo di avere tutti gli elementi per l'assoggettamento alla valutazione della V.A.S. della procedura in esame, pur confermando la necessità di porre le raccomandazioni già evidenziate nel Rapporto, da perfezionare nei procedimenti conseguenti e negli atti collegati alla Variante stessa, ai fini di uno sviluppo coerente e attuale.**

Tutto ciò esprimendo fortissime perplessità sulla scelta urbanistica pianificatoria di Variante - a monte di questo procedimento - e sulla effettiva conciliazione degli interessi contrapposti e degli interessi rilevanti presenti (ancorché derivanti da istanze private o "miste" pubblico private), non trovando la motivazione delle scelte urbanistiche sufficientemente dettagliata, sia nei contenuti sostanziali che nelle funzioni perseguite, né del tutto coerente con gli obiettivi generali di piano.

16 febbraio 2022

  
Claudio Bocca  
(in qualità di MEMBRO DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE PER LA V.I.A. E LA V.A.S.)